

IL PERSONAGGIO DEL MESE
JAMIE DORNAN



(CINESPORT)
FIGHTING



Giugno 2016

CIAMAK

ARRIVA LA SECONDA
STAGIONE DI **POWERS**

**NUOVI
EROI**

infinity



VISIBILI
ENTERTAINMENT



Versione originale
Birdy - Le ali della libertà

L'INEDITO LA VITA È UN SOGNO

ASH VS EVIL DEAD



LA SERIE TV DI SAM RAIMI È SOLO SU INFINITY.



ASH VS EVIL DEAD.
La stagione completa in anteprima esclusiva è solo su Infinity.

*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

infinity
emozioni senza fine

www.infinitytv.it



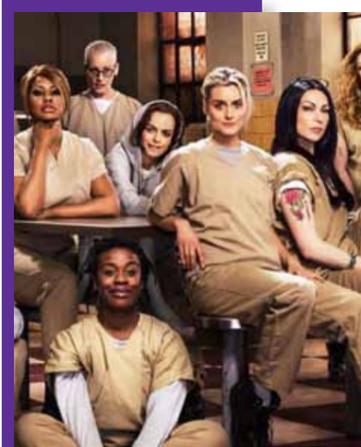
Estate vintage

Un classico senza tempo, una bibita e un po' di aria condizionata. A volte la felicità può anche avere il sapore di un vecchio film. Come **Sciarada**

DI ANDREA MORANDI

Assediati da mail, tweet, hashtag e affini, spesso il cinema ci serve come una sana e necessaria fuga dalla realtà, un modo di farsi prestare le vite degli altri, non pensando più alla propria, almeno per un'ora e mezzo o giù di lì. In estate - complici vacanze, caldo e stanchezza - il bisogno di evasione e di fuga dalla *sindrome da smartphone* è perfino maggiore, ma spesso deve fare i conti con la (malsana) abitudine italiana di chiudere le sale e salutare tutti fino a settembre. Come se il cinema fosse una scuola. Per rimediare, una buona abitudine è quella di chiudersi in casa e abbandonarsi a un vecchio film, un classico di quelli magari non troppo visti, da cui farsi prestare esistenze e epoche differen-

ti, ma non solo, anche ritmi e abitudini. E allora, perché non fare un tuffo all'indietro negli anni Sessanta, tra le Alpi di Megève e le strade di Parigi? **Sciarada** - che trovate dal 3 giugno su Infinity - è un delizioso rompicapo firmato Stanley Donen con la (magnifica) coppia Cary Grant e Audrey Hepburn al centro di uno strano caso, tra passaporti falsi e misteri. C'è perfino un giovane e già burbero Walter Matthau, ma se non vi bastasse, ci sono anche le musiche di Henry Mancini e i costumi di Givenchy. Visione da affiancare a **Indovina chi viene a cena?** immergendosi nella San Francisco *liberal* di fine anni Sessanta (vedi box) e, se il gioco vi diverte, aggiungete alla lista **L'avventuriero** con Anthony Quinn e **Il grande gioco**, melò di Robert Siodmak datato 1954... ■



Altra grande novità Infinity: dal 17 giugno arriva la quarta stagione di Orange Is the New Black, la serie tv cult ispirata al romanzo autobiografico di Piper Kerman, dal titolo **Orange Is the New Black: My Year in a Women's Prison**. Siete pronti? Le nuove puntate si preannunciano molto potenti...

Facebook.com/Infinitytv.it Twitter.com/Infinitytv_it Instagram.com/Infinitytv_it

Addio alle armi

La guerra del Vietnam, l'etica della caccia, l'amicizia: il 3 giugno su Infinity arriva **Il cacciatore**, capolavoro di Michael Cimino

Robert De Niro era reduce dai film girati con Martin Scorsese, Elia Kazan e Bernardo Bertolucci, Michael Cimino aveva diretto un solo film (*Una calibro 20 per lo specialista*) mentre Meryl Streep aveva appena finito il suo debutto con Fred Zinneman. Il Vietnam era un capitolo chiuso da poco più di tre anni e *Apocalypse Now* sarebbe arrivato solo pochi mesi dopo. Così, quando uscì **Il cacciatore** - l'8 dicembre del 1978 in America, il 23 marzo 1979 in Italia - nessuno si aspettava un film di quella portata, un classico istantaneo che in tre ore raccontava l'orrore della guerra partendo dalla bellezza dell'amicizia, da un gruppo di uomini semplici della Pennsylvania trascinati in un inferno di cui non hanno colpa. «Tu devi contare su un colpo solo, hai soltanto un colpo, il cervo non ha il fucile, deve essere preso con un colpo solo. Altrimenti non è leale», dice Michael Vronsky (un monumentale De Niro, incredibilmente solo candidato all'Oscar) prima di andare a caccia. Ma la sua etica presto si scontrerà con il Vietnam e quell'orrore senza fine. Fondamentale. ■

GLI OSCAR

Robert De Niro in una scena de *Il cacciatore*. Qui sotto, De Niro con Michael Cimino sul set. Il film prese nove nomination e vinse cinque Oscar.



Indagini da supereroi

Dimenticate X-Men, Batman e Captain America. Il 3 giugno su Infinity, in contemporanea con l'America arriva la seconda incredibile stagione di **Powers**

DI MANUELA SANTACATTERINA

Che l'invasione sia ormai totale è ormai piuttosto evidente dopo che i primi cinque mesi dell'anno sono stati segnati al botteghino dall'uscita (e dai successi) al cinema di *Batman v Superman*, *Deadpool*, *Captain America 3* e *X-Men*. Ma i supereroi si stanno gradualmente impossessando anche del piccolo schermo e la prova è **Powers**, originale serie tratta dal fumetto di Brian Michael Bendis e Michael Avon che racconta le disavventure dei detective Christian Walker (Sharlto Copley) e Deena Pilgrim (Susan Heyward), alle prese con un'unità speciale della omicidi chiamata, appunto, Powers, che si occupa di casi che coinvolgono i supereroi e i cattivi, insomma indagini decisamente non lineari. Dopo la prima stagione, il 3 giugno su Infinity arriva finalmente la seconda e - se amate i *cincomics* - è l'occasione di entrare in un fantastico mondo in cui niente è come sembra: Christian infatti un tempo era un supereroe, si chiamava Diamond e poteva volare, adesso però deve fare i conti con la morte di RetroGirl (Michelle Forbes), con la città nel caos e con il ritorno all'azione di SuperShock (Michael Madsen), un tempo un eroe invincibile, ma adesso non più, anzi. Arriverà però anche una nuova eroina, Calista Secor (Olesya Rulin), che cercherà di sistemare le cose. Un ponte curioso, quanto gustoso, tra *crime* e *comics* che non deluderà i fan dei fumetti. E c'è anche un pizzico di ironia. ■



**SHARLTO
COPLEY**

L'attore sudafricano è il detective speciale Christian Walker.

IL FUMETTO

La serie **Powers** è tratta dall'omonimo fumetto di Brian Michael Bendis e Michael Avon Oeming, pubblicato per la prima volta nel 2000.



**MICHAEL
MADSEN**

Interpreta SuperShock, uno dei più forti e misteriosi supereroi in circolazione.

Gioventù precaria

Mentre in sala arriva il nuovo film di Richard Linklater, il film da riscoprire è **La vita è un sogno** con un giovanissimo Matthew McConaughey

DI SILVIO NARDELLA

MATTHEW MCCONAUGHEY

Un pezzo dei Led Zeppelin come titolo originale (*Dazed and Confused*), un futuro premio Oscar nel cast, Matthew McConaughey,

e un giovane regista texano ancora sconosciuto che sarebbe poi diventato celebre grazie alla sua sfida di *Boyhood*. Era il 1993, eravamo in piena era grunge, quando Richard Linklater decise di dirigere **La vita è un sogno**, assurdo

titolo italiano per un cult generazionale quasi mai visto in Italia e che - finalmente - arriva su Infinity dal 1° giugno. Siamo nel maggio 1976, l'ultimo giorno in una scuola di Austin, in Texas. Nell'arco di una giornata si snodano le

vicende parallele di Mitch Kramer e Sabrina Davis, due matricole che subiscono vessazioni tipiche da rituale d'iniziazione da parte degli studenti più anziani, finché Randall "Pink" Floyd e Jodi, sorella di Mitch, non li pren-

deranno sotto la loro ala protettiva. Oltre a un giovanissimo McConaughey e a Milla Jovovich, attenzione alla colonna sonora, che mescola Black Sabbath, Aerosmith, Lynyrd Skynyrd, Bob Dylan e ZZ Top. Da riscoprire. ■

SUL SET

Qui sotto, il regista Richard Linklater con i tre protagonisti de *La vita è un sogno*, suo secondo film dopo *Slacker* e primo vero successo.



IL SEQUEL

Al cinema il 16 giugno arriva *Tutti vogliono qualcosa*, nuovo film di Linklater e ideale seguito proprio de *La vita è un sogno*.



Prima dello scandalo

Prima di *Cinquanta sfumature di grigio*, Jamie Dornan era solo uno dei tanti. O no? Eccolo in **Cuori in volo**

DI ELISA GRANDO

Prima degli scandali, prima delle polemiche e dell'adattamento di *Cinquanta sfumature di grigio*, prima ancora di essere scelto per la parte di Christian Grey, Jamie Dornan era solo un attore irlandese in fila per il

successo. Come tanti. Come troppi. E allora motivo in più per (ri)scoprirlo su Infinity - dal 1° giugno - con questo inedito **Cuori in volo** di Dominique Derudder, romantica commedia degli equivoci in cui Dornan interpreta un uomo d'affari americano, Colin, che nel tentativo di assicurarsi le grazie di un facoltoso cliente arabo di Dubai, tenta di ingannare un piccolo allevatore belga per sottrargli un piccione da corsa che lo sceicco vuole far concorrere al prestigioso Barcelona International Race. Ma il suo piano verrà compromesso dall'incontro con Isabelle (Charlotte De Bruyne), l'affascinante nipote dell'allevatore. Un po' di Belgio al posto della Francia e d ecco una sorta di versione aggiornata e corretta di *Un'ottima annata - A Good Year* di Ridley Scott in cui l'uomo d'affari cinico e spietato era Russell Crowe. Non sarà un capolavoro eppure **Cuori in volo** assolve il suo compito: novantacinque minuti spensierati e leggeri in cui in effetti Dornan dimostra di essere (anche) un buon attore. ■



New York Stories

Channing Tatum diretto da Dito Montiel: la boxe clandestina di **Fighting**

DI DAMIANO PANATTONI

Sangue misto: nicaraguense e irlandese. Spirito newyorkese, per uno dei più apprezzati registi moderni. Dito Montiel ha esordito dietro la macchina da presa dieci anni fa, con *Guida per riconoscere i tuoi santi*, una

sorta di biografia su di lui e su Astoria, nel Queens, dove era cresciuto. Tre anni dopo Montiel per la seconda opera richiama Tatum per **Fighting** - disponibile ora su Infinity - film incentrato sui combattimenti clandestini (a mani nude) a Brooklyn. Nel cast, di questo adrenalinico sportivo fatto di nocche sanguinanti, sudore e senso di rivalsa, oltre a un gigantesco - in tutti i sensi - Tatum, pure Terrence Howard, Luis Guzman, Brian White e Zulay Henao. La storia racconta di Shawn MacArthur, un giovanotto del Sud che si trasferisce nella Grande Mela in cerca di fortuna. Intasca qualche spicciolo vendendo libri e cianfrusaglie nel luminoso angolo del Radio City Music Hall, finché durante una rissa di strada viene notato dall'ambiguo Harvey Boarden, che lo spinge verso i combattimenti illegali. Al contrario della New York empatica mostrata nel precedente film, qui Montiel filma la città come una vera e propria giungla, che non aspetta nessuno, ingoiando piccoli uomini in lotta per la sopravvivenza. ■



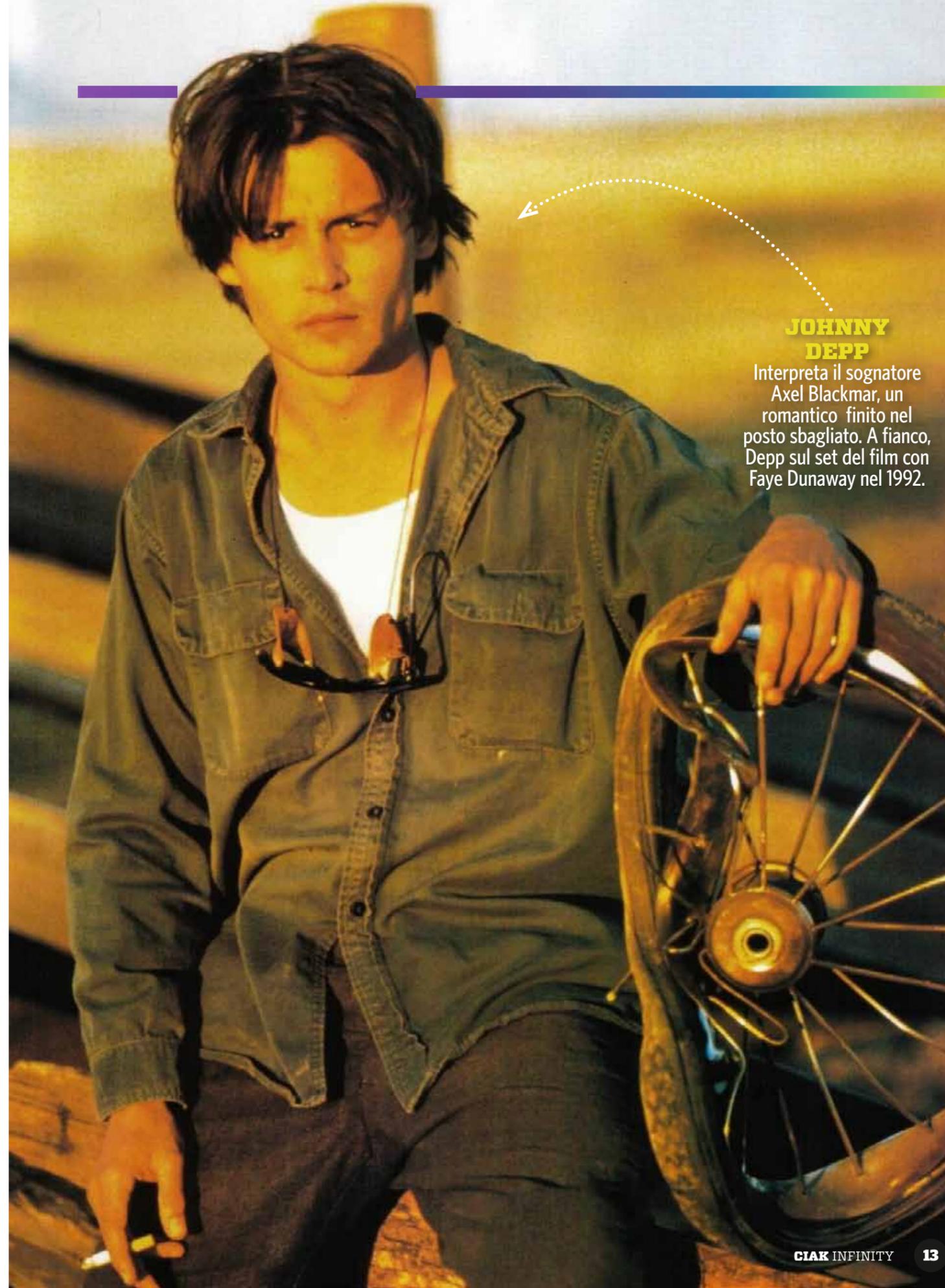
Frammenti di sogno

Adesso che di lui si parla soprattutto per altri motivi, non c'è momento migliore per riscoprire Johnny Depp in **Arizona Dream**

DI MANUELA SANTACATTERINA

Che senso ha vivere se qualcuno ti ha già spiegato la differenza tra una mela e una bicicletta? Se mordo una bicicletta e faccio un giro su una mela allora scoprirò la differenza». Era il 1992, Johnny Depp era reduce dal successo di *Edward mani di forbice* del compare Tim Burton, ma ancora non aveva deciso cosa avrebbe fatto da grande. Così si imbarcò in un'esperienza cinematografica incredibile, che lo avrebbe segnato per gli anni a venire: **Arizona Dream**, primo film americano di Emir Kusturica che, dopo il successo de *Il tempo dei gitani*, decise di portare in mezzo all'America un cast incredibile, con Depp affiancato

da Vincent Gallo, Faye Dunaway e addirittura un redivivo Jerry Lewis. Ma non solo, perché per la colonna sonora, a fianco del fidato socio Goran Bregovic, Kusturica volle (e ottenne) Sua Maestà Iggy Pop. Il risultato sono i 142 minuti di **Arizona Dream**, ribattezzato anche **Il valzer del pesce freccia** - dal 3 giugno su Infinity - opera poetica e sconclusionata che segue le vicende del romantico ragazzo di New York Axel Blackmar (Depp), incastrato dallo zio Leo (Lewis) a fare da testimone alle sue nozze in Arizona. Lì incontrerà la vedova Elaine Stalker (Dunaway) e la figlia Grace (Lily Taylor) e la sua vita cambierà per sempre. «Dicevo che mi stavo innamorando da morire, ma mi sbagliai, perché per la prima volta in vita mia mi stavo innamorando da volare», dice a un certo punto Axel mentre il film diventa una sorta di romanzo di formazione segnato dalla follia visiva di Kusturica, tra citazioni di *Toro scatenato* e *Intrigo internazionale*, ricordi adolescenziali e l'apparizione di una fisarmonica. Prezioso. ■



JOHNNY DEPP

Interpreta il sognatore Axel Blackmar, un romantico finito nel posto sbagliato. A fianco, Depp sul set del film con Faye Dunaway nel 1992.

Una spia al femminile

Bionda, tosta e piuttosto infallibile in azione: fate la conoscenza di Annie Walker, nuova affascinante recluta della CIA in **Covert Affairs**

DI ELISA GRANDO

 **Covert Affairs**
Twitter.com/CovertAffairs

PIPER ONE

La protagonista assoluta di *Covert Affairs*? Piper Perabo, già vista in *Looper* e in *The Prestige* ma celebre soprattutto per *Le ragazze del Coyote Ugly*.



A desso che Daniel Craig ha detto no al nuovo James Bond, tra le molte piste per il futuro di 007,

oltre a quella - altamente probabile - di Tom Hiddleston, c'è anche quella che conduce addirittura a un agente al femminile. Una sorpresa, certo, ma negli ultimi anni abbiamo visto molte grandi spie in rosa, da Angelina Jolie in *Salt* a Claire Danes

in *Homeland* - *Caccia alla spia*. All'elenco potete aggiungere anche l'affascinante Piper Perabo nella prima stagione di **Covert Affairs** - dal 10 giugno su Infinity - in cui interpreta l'agente della CIA Annie Walker, ragazza che dopo una de-

lusione amorosa decide di arruolarsi nella Central Intelligence Agency. Ma, con sua grande sorpresa, verrà promossa sul campo un mese prima del diploma e si ritroverà alle prese con fughe e sparatorie. Il motivo? La CIA sta

seguendo proprio il suo ex, Ben Mercer, pericoloso criminale che sarà proprio Annie a dover cercare. Tra le (molte) sorprese di **Covert Affairs** fate attenzione a Christopher Gorham, già visto in *Ugly Betty* e qui elemento in bilico tra ironia e azione. ■

VERSIONE
ORIGINALE



GLI AMICI

Nicolas Cage osserva l'amico Matthew Modine, rinchiuso in un ospedale psichiatrico. Modine poco prima di Birdy aveva girato Streamers con Robert Altman.

L'ultimo volo

L'amicizia, la follia, la guerra e un cult poco citato, ma attuale: **Birdy - Le ali della libertà**

DI ANDREA MORANDI

You ever wondered what our lives down here must look like to a bird?». Era il 1984, Nicolas Cage aveva solo vent'anni e aveva girato un solo film grazie allo zio - Francis Ford Coppola, in *Rusty il selvaggio* -, mentre Matthew Modine ancora non aveva incontrato Kubrick e Alan

Parker era più famoso per pellicole musicali come *Saranno famosi* e *The Wall* che per altro. Eppure quello strano trio angloamericano riuscì a partorire una delle opere più significative degli anni Ottanta, **Birdy - Le ali della libertà**, tratto dall'omonimo libro di William Wharton, storia di due amici, Birdy (Modine) e Al Columbato (Cage) e dell'evoluzione del loro rapporto nel corso degli anni, tra la scuola e il Vietnam. Presentato a Cannes nel 1985 **Birdy** vinse il Gran Premio della Giuria e divenne subito il fenomeno del momento, grazie alla prova ai limiti dell'incredibile dei due attori (Cage si fece rimuovere due denti) e alla colonna sonora firmata dall'ex Genesis Peter Gabriel. «*Flying is much more than flapping wings. A bird can flap its wings and not move an inch*». Rivedetevelo oggi in lingua originale: assume un altro senso, ma colpisce ancora al cuore. ■

CIAM

NUMERO 06
GIUGNO 2016
VISIBILA

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato
ELISA GRANDO
DAMIANO PANATTONI
MANUELA
SANTACATTERINA

Realizzazione grafica
ANTONIO CARITO

A.A.A. CHRISTINE,
PER LA PRIMA VOLTA
IN ITALIA, ESCLUSIVA, SEXY,
PASSIONALE. PER SERATE
INDIMENTICABILI, IN CASA
E FUORICASA. COSA ASPETTI
A REALIZZARE I TUOI SOGNI?
MI TROVI SU INFINITYTV.IT
ASTENERSI PERDITEMPO.

THE
GIRLFRIEND
EXPERIENCE



*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

THE GIRLFRIEND EXPERIENCE.
Tutta la stagione in anteprima
esclusiva e in contemporanea USA
è solo su Infinity.

infinity
emozioni senza fine



www.infinitytv.it